

gruppi
di lettura
2015



Le

GHIRLANDE

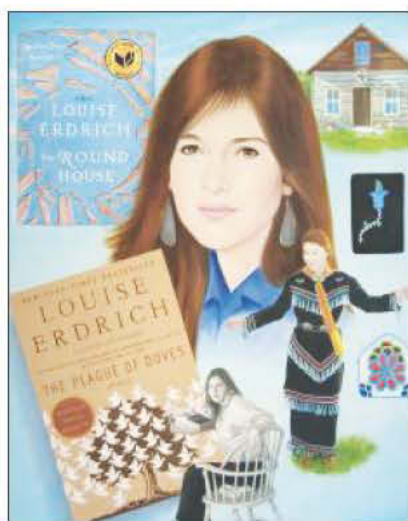
Lettori in cerchio a parlare di libri, autori, idee. In biblioteca.



verso
l'incontro
del
15 aprile

1. USA, storie di intolleranza - Romanzi americani

La lettura di *Amatissima*, romanzo dallo stile denso ed ellittico, si è rivelata più agevole del previsto: perché a leggere ci si allena e lo sforzo di alzare l'asticella della difficoltà è ripagato dalla scoperta di libri come questo, che contengono in sé tutto un mondo. Abbiamo ammirato la naturalezza con cui l'autrice riesce a farvi confluire le più svariate tradizioni letterarie e culturali, dal romanzo a fondo storico alla ghost story impregnata di spiritualità africana, dalle citazioni bibliche a quelle della narrativa europea, fino alla tragedia greca di cui la protagonista Sethe, novella Medea, reincarna l'essenza eroica: dover scegliere tra due alternative entrambe atroci e tra cui non vi è scelta possibile – «era assolutamente la cosa giusta da fare, ma Sethe non aveva alcun diritto di farla» (T. Morrison). Di questo libro abbiamo amato la fisicità pittorica delle immagini; la sua coralità, perché ogni personaggio -principale o secondario, vivo o morto- si staglia netto sullo sfondo offrendoci la propria storia; la sua cruda onestà, che ci regalato mille dure domande, e qualche dolce risposta. Un romanzo da rileggere.



In vista dell'incontro di aprile, apriamo un nuovo capitolo: l'intolleranza verso i nativi americani così come ce la racconta Louise Erdrich, indiana Chippewa, nel suo *La casa tonda*. Entreremo nelle riserve di oggi, dove i nativi, con le loro comunità ad alto meticciato, lavorano come impiegati, abitano in case popolari, guardano *Star Trek*, e insieme vivono e difendono la loro identità e cultura tradizionali. E soprattutto i loro territori. La brutalità dei bianchi però viola continuamente quei confini e chi vi abita, e troppo spesso ha dalla propria una giurisdizione statunitense colpevolmente lacunosa. Il pregio (o il difetto, ne discuteremo) di Erdrich è riuscire a raccontare tutto questo con stile piano e scorrevolissimo, costellato di ironia, a tratti triviale ma sempre nostalgica, e scegliendo il punto di vista adolescenziale per una trama gialla dove il colpo di scena

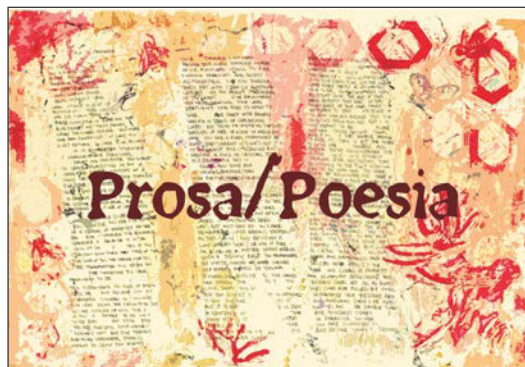
non sarà la scoperta del colpevole. E se finite *La casa tonda* in un batter di ciglia, potete leggere anche *Il giorno dei colombi*, stessi luoghi, tempi e personaggi (o quasi) per un romanzo corale più episodico e sperimentale. L'asticella qui è più alta, ma si salta. E volentieri.

2. Poetike 2 - Afferrare un battito che sfugge

La regola è quella di scrivere prima il resoconto della serata e poi dire di che cosa si parlerà la prossima volta, ma noi, dopo aver sentito la performance di Jon Cage e la sua trasformazione delle parole in altro (definirlo in cosa è difficile, suono... sillabazione... silenzio..), rompiamo gli schemi e diciamo subito di cosa ci occuperemo la prossima volta, ovvero di "dove inizia la poesia e finisce la prosa?" o altro modo per dirlo "Dove finisce la poesia e inizia la prosa?"

Protagonisti della serata di marzo (con l'arrivo di due nuovi partecipanti) sono stati i poeti ermetici, Ungaretti e Quasimodo in primis, ma ha fatto capolino tra loro anche, incredibile dictu, persino

Dante Alighieri davanti al quale ovviamente tutti ci siamo inginocchiati. Ma è venuto a trovarci anche **Cesare Pavese** per ricordarci, anche se molti di già lo sapevano, che "lavorare stanca". Ci siamo confrontati sul rapporto tra la poesia e la parola; sembrerebbe un fatto del tutto scontato il rapporto tra poesia e parola, in realtà ci siamo anche meravigliati della potenza evocativa di un semplice punto di domanda in mezzo a un foglio bianco. Abbiamo letto alcune poesie di **Franco Beltrametti**, superando così il pregiudizio di chi pensava che gli svizzeri fossero bravi solo a produrre orologi o cioccolato (e a cosa serve la poesia se non a superare i pregiudizi?). Abbiamo letto poesie fatte di silenzio, di rumore, di rime, allineate nella metrica ma altresì sperdute all'interno del foglio. Alla fine abbiamo convenuto che, anche se ognuno ha la propria concezione di poesia, in realtà essa non è incasellabile.



3. Buono da pensare - Esplorazioni senza ricette nel mondo del cibo

Mercoledì 11 marzo abbiamo **completato la prima parte del percorso**, rispondendo alla domanda-guida: **cosa c'è che non va nell'industria alimentare?** Molti i libri discussi e altrettante variegata le risposte, dalla critica alla normalizzazione del gusto de *Dioniso crocifisso* fino alle vistose ingiustizie nell'economia globale del cibo descritte da *I padroni del cibo*, passando per i retroscena dell'industria della trasformazione (*Non c'è sull'etichetta; La leggenda del buon cibo italiano*).



La conclusione l'abbiamo affidata a *Il dilemma dell'onnivoro* di Micheal Pollan, ricchissima inchiesta sui processi produttivi del cibo nella nostra epoca e sulle ragioni della sua insostenibilità, accompagnata da una acuta riflessione sul rapporto che ci lega a ciò di cui ci nutriamo.

La serata si è conclusa con la presentazione della **seconda portata** del nostro pantagruelico menù di letture: **i libri dedicati al cibo nella cultura e nella storia.**

In che senso il cibo deve essere anche buono da pensare?

4. Sottopelle 2 - Grandi autori per ragazzi (si) raccontano

L'ultimo incontro di *Sottopelle* è stato animato e dibattuto: abbiamo affrontato **Jacqueline Wilson**, un'autrice molto prolifica, tutta al femminile, che parla direttamente ai ragazzi, lasciando un po' straniti e sorpresi gli adulti (leggere per credere!).

Ad aprile ci dirigeremo in periferia: nelle periferie del mondo e delle nostre città, lì, dove **Francesco D'Adamo**, il nostro prossimo autore, si sofferma per dare voce a chi spesso non ce l'ha e per farla arrivare forte e chiara, come un grido quando tutto è silenzio. Un autore dallo stile ricco, letterario, che sembra voler raccontare, davanti a un fuoco estivo, le vite di ragazzi migranti, ragazzi soldato, ragazzi imprigionati, ragazzi che però, nonostante tutto, ce l'hanno fatta.

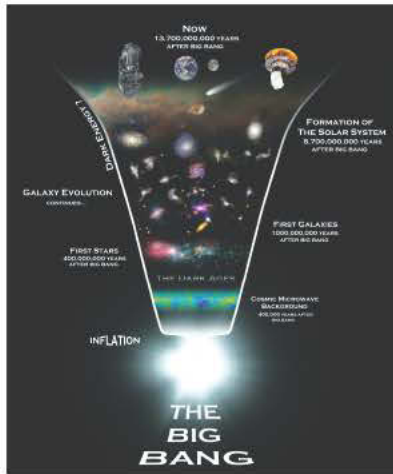
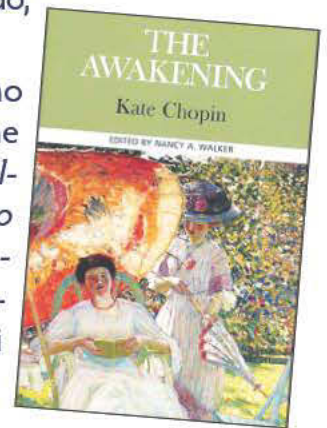
Bibliografia: *Storia di Iqbal* (2001) • *Bazar* (2002) • *Johnny il seminatore* (2005) • *Storia di Ouiah che era un leopardo* (2006) • *Storia di Ismael che ha attraversato il mare* (2009) • *Radio Niente* (2010) • *Mille pezzi al giorno* (2011) • *Tempo da lupi* (2012) • *Oh, Freedom!* (2014)



5. Virginia e le sue amiche **Viaggio nella letteratura femminile del 1900**

"Quando gli dei non c'erano più e Cristo non ancora, tra Cicerone e Marco Aurelio, c'è stato un momento in cui è esistito l'uomo, solo". Questo è quanto Flaubert ha scritto di Adriano e ci è sembrato che **Marguerite Yourcenar** abbia proprio creato questa figura di uomo che si staglia in maniera così precisa nel suo tempo: un imperatore che è stato un grande uomo, un innamorato del mondo, della vita, dell'arte. E la Yourcenar ci ha veramente accompagnate ad amarlo...

Il prossimo incontro è quello che invece ci mostrerà la proposta forse meno nota... un romanzo dell'Ottocento che precede Virginia Woolf, ma in qualche modo ne sviluppa alcuni temi: **Il risveglio**, di **Kate Chopin**. "La signora Pontellier, in breve, iniziava a rendersi conto della propria posizione di essere umano nell'universo e a riconoscere i suoi rapporti come individuo con il mondo dentro di lei e concio che la circondava". Il lavoro sull'identità, sul proprio essere-nel-mondo, il rapporto con il proprio corpo e con le persone che ci circondano, l'affermarsi dei propri desideri: questi i temi che toccheremo nel prossimo incontro. ...



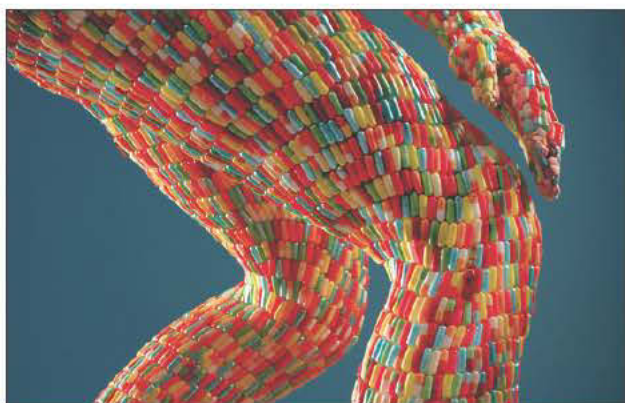
6. La lampada di Diogene 2 - **L'inizio di ogni cosa**

L'indagine, umile ma tenace, su ciò che c'è "all'inizio" ha portato il gruppo a uno scambio fitto su letture relative alle **diverse frontiere della scienza**, che indagano le origini. Si crea un senso di vertigine a parlarne... Siamo in genere abituati a muoversi tra confini consueti e limitati, per cui avventurarsi in dimensioni inimmaginabili suscita stupore e smarrimento. Ma è proprio il "cielo stellato" di cui parlava Kant a far sorgere dentro ciascuno un desiderio di conoscenza, sapere com'è nato e com'è fatto questo nostro universo-casa, di cui ci credevamo il centro e invece non siamo che una trascurabile zona indistinta dalle altre. Ci tocca ragionare di componenti-base piccolissime (interessante lo scambio sul bosone di Higgs, volentieri chiamato da alcuni autori *particella di Dio*) e contemporaneamente di dimensioni di spazio-tempo enormi (abbiamo intuito qualcosa sul big bang, il tempo di Planck, i buchi neri...). Solo aiutandoci tra noi riusciamo a non smarrirci e non scoraggiarci di fronte a questioni troppo tecnico-specialistiche, abbiamo ora nel nostro gruppo anche un giovane studioso di astrofisica che ci ha dato una mano preziosa, eppure sempre molto rispettosa. Ma il gruppo scalpita, non ci accontentiamo dello sguardo scientifico sul cosmo, la vita, la specie umana, il cervello e la coscienza... Sul tavolo attorno a cui le piccole *lampade di Diogene* si siedono c'erano anche molti libri di **filosofia, mitologia e tradizioni religiose sul tema dell'inizio**. L'appuntamento di aprile si preannuncia così gravido di intrecci tra diversi filoni, di confronti tra sguardi e prospettive diverse, a volte contrastanti... Sullo sfondo, sempre aperta la questione del rapporto tra scienza e fede, un tema che sembra intrigare molto questo gruppo così eterogeneo per età, formazione ed esperienze eppure unito da una passione che ogni mese, puntuale, si rinnova. Appuntamento ad aprile, c'è sempre posto per chi volesse aggregarsi...

7. Leggere di corsa - **Storie di podisti**

Nella terza serata la falcata ha dato una bella strigliata ad adduttori ed ischiocrurali. Il dibattito è stato infatti vivace attorno all'opera **L'arte di correre** di **Haruki Murakami**, che alcuni partecipanti al gruppo non avevano ancora terminato di leggere la volta precedente. Unanimi i pareri sull'autenticità del libro, che tradisce la genuina e muscolare passione per la corsa dell'autore, che fa i conti, a un certo punto, pure con l'avanzare dell'età e il calo delle motivazioni.

Differenti invece i giudizi sulla struttura del libro, dai più comunque ritenuta mai invasiva, rispettosa cioè di altre storie podistiche, come quelle dei possibili lettori. Stimolante anche l'analisi intessuta attorno al racconto breve *La solitudine del maratoneta* (Alan Sillitoe), pieno zeppo degli aneliti di libertà di un detenuto, che cerca proprio con la corsa uno strumento di riabilitazione sociale. Apprezzati i paesaggi "british", con le nebbie fitte, i prati umidi e fangosi, "l'odore dell'erba verde e del caprifoglio". Il terzo libro dibattuto (*Cinque cerchi e una stella*, Andrea Schiavon) ha strappato note commoventi, visto che racconta la vita di un vero miracolato, il marciatore -e docente universitario- israeliano Shaul Ladany, un tipo cioè che non correva, ma avanzava di "tacco e punta". Ladany, cresciuto da bambino nel campo di concentramento di Bergen-Belsen, ha partecipato da semplice amatore a due Olimpiadi (salvandosi per caso dall'attacco terroristico di Settembre Nero a Monaco 1972)



ed a guerre al fronte, riuscendo anche a sconfiggere una grave malattia. La prosa di Schiavon, è stato sottolineato durante la discussione, ha la respirazione ansimante, i muscoli contratti e il sudore che nobilita.

Finale di serata dedicato alla presentazione dei libri del prossimo mese, legati all'argomento del DOPING, come *A perdifato*, romanzo di una fuga esistenziale perenne, del triestino Mauro Covacich ed il crudo, senza speranza *Acido lattico* di Saverio Fattori.

8. Fuga dalla realtà - Il fumetto come sistema di evasione

L'incontro dello scorso 11 Marzo ha avuto come protagonista **Frank Miller**: fumettista, sceneggiatore e regista statunitense, considerato uno dei fumettisti americani più importanti e influenti dell'epoca contemporanea. Abbiamo trattato l'opera "milleriana" sia dal punto di vista fumettistico e scenografico che da quello cinematografico. Interviste, racconti e aneddoti dello stesso disegnatore americano hanno offerto spunti di riflessione e aperto un dibattito sul rapporto tra cinema e fumetto e di come sia cambiato il modo di disegnare e di raccontare dopo le opere di Frank Miller.

Successivamente si è colta occasione per rinnovare l'invito aperto a tutti gli iscritti di visitare il **Cartoomics 2015 di Milano**, una delle fiere del settore in Italia più grandi e importanti dopo il Lucca Comics. L'esperienza fieristica di Milano ha estasiato tutti coloro che vi hanno presenziato per grandezza, organizzazione, novità e divertimento. L'invito per tutti coloro i quali volessero unirsi al gruppo è di leggere (oppure guardarne la traduzione cinematografica) di opere indiscusse quali: *Watchmen* e *Wanted*. Questi testi saranno la colonna vertebrale attorno alla quale ruoterà la discussione del



mese prossimo oltre alle novità assolute quali: *The Sixth Gun*, *Clown Fatale* e *Il Complesso dello Scimpanzé*. Infine, nella speranza si possa concretizzare, l'appuntamento di Aprile vedrà anche la partecipazione di un professionista del settore che ha fatto del fumetto il proprio mestiere. Non abbiamo ancora nomi certi al momento, ma sarà mia premura impegnarmi al massimo al fine di stupirvi come sempre.



BIBLIOTECA
CIVICA
BRUGHERIO

prossimo incontro:
mercoledì 15 aprile 2015, ore 20.45
le iscrizioni sono sempre aperte: chiedi in biblioteca

